



PROTOCOLLO

000718

SAN MARINO

08 DIC 2014

On.le Antonella Mularoni
Segretario di Stato
Territorio e Ambiente, Agricoltura,
Telecomunicazioni
Cooperazione economica Internazionale,
Protezione Civile e rapporti con l'A.A.S.I.P.
Contrada Omerelli
47890 San Marino

e.p.c. Dott. Luigi Gubitosi
Direttore Generale RAI
e.p.c. Dott. Roberto Ascoli
Presidente Collegio Sindacale San Marino RTV
e.p.c. Presidente e Consiglieri e Sindaci
San Marino RTV

Loro Sedi

Oggetto. Riferimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione di SMRTV in data 23 novembre 2014.

Gentilissima Segretario,

a seguito della Sua del 5 dicembre us. (prot. n. 135908), in merito al documento in oggetto che Le confermo di avere inoltrato per le vie formali - non appena pervenutomi - ai membri del Cda, Le comunico quanto segue, restando ovviamente a disposizione per tutti gli eventuali ulteriori approfondimenti necessari, allegando (all.1 e 2) per miglior conoscenza e a utile integrazione, il testo e la risposta alla interpellanza Bronzetti - Lazzari del 25 novembre 2014.

1. Per quanto concerne ogni osservazione contenuta nel documento in oggetto, in merito a programmazione, investimenti, strategie e gestione, è opportuno e doveroso ricordare come **nel marzo 2013 sono stati approvati all'unanimità dal Cda il Piano Editoriale e il Piano Industriale 2013-2015 cui la attuale Direzione Generale si è rigorosamente attenuta come confermano i verbali dei Cda successivi anch'essi approvati all'unanimità.** In tali documenti sono già presenti di fatto tutte le risposte alle affermazioni enunciate nel documento in oggetto.
2. **le procedure formali di gestione della attuale Direzione Generale non sono state modificate** in alcun modo rispetto alle precedenti Direzioni.

OSSERVAZIONI SUI DATI DI BILANCIO ADDOTTI:

(Ove non diversamente specificato, le cifre devono essere considerate in Euro; riferimenti da pagina 9/26 a pagina 12/26).

1. I dati riportati nel documento in oggetto diffuso dal Presidente sono citati dal documento “Relazione del Consiglio di Amministrazione e nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013”, pagina 39, ma sono **riportati in modo parziale e fuorviante. In sintesi i dati scorporati falsano il quadro generale e la realtà oggettiva che emerge dai dati complessivi. In merito ai ricavi commerciali, nel documento in oggetto viene infatti scorporata una situazione che diviene invece significativa solamente nel dato complessivo finale contenuto nel bilancio 2013 regolarmente approvata e che attesta un trend che passa da 935.687 (2012) a 1.097.373 (2013) con un aumento oggettivo dei ricavi stessi per 161.686, ossia circa del 17%.** Tuttavia, volendo anche analizzare i dati delle singole voci, così come riporta il documento in questione, è importante valutare le cause delle variazioni. Il calo della voce “Ricavi per pubblicità televisiva (da 344.064 a 245.587, con una variazione di – 98.477) deve tenere conto della “Campagna SMAC Card del 2012, non rinnovata nel 2013 che ha portato un minor introito di 120.000. In assenza della campagna specifica della SMAC Card – evento sporadico e sostanzialmente rapportabile ad un contributo statale, la variazione è, di fatto, aumentata di 21.523 pari a circa il 9%. In generale, il trend di raccolta pubblicitaria negativa anche per radio e internet, nel 2013, può essere imputato ad un complessivo andamento critico del mercato che ha colpito anche SMRTV (cui si aggiunga, come dice nella sua relazione di bilancio il Presidente stesso, all'inclusione di San Marino nella “Black List”, che ha allontanato potenziali investitori). La riduzione, però, si dimostra affrontata e contenuta, per San Marino RTV per il 2014 e previsto in crescita per il 2015. Si aggiunga inoltre, che nei ricavi commerciali del 2012 si contano ulteriori circa 123.000 derivanti dalle elezioni politiche e referendum. Tolta anche questa cifra dal totale della raccolta pubblicitaria, considerando anch'essa evento sporadico, dovremmo considerare che da 935.687 devono sottrarsi 243.000 dando un totale – pariteticamente raffrontabile con le altre annualità – di 692.687. **Ne consegue dunque che la variazione percentuale di miglioramento della raccolta pubblicitaria nel 2013 rispetto al 2012 risulta invece di ben + 58% ca**

2. Ma il dato più interessante e significativo, è quello dei **“Ricavi per prestazioni a terzi”**. Lo stesso documento diffuso di sua iniziativa dal Presidente riporta per il 2012 la cifra di 298.383 e per il 2013 la cifra di 620.006, evidenziando un aumento del 108% circa. I “Ricavi per prestazioni a terzi” sono il risultato delle prestazioni produttive di San Marino RTV. Di nuovo, l'analisi dei dati disaggregati è utile per seguire il funzionamento di un'azienda e per pianificare le strategie successive, non certo per il mero confronto di numeri, che può essere correttamente demandato ai complessivi finali. **Da questo specifico dato, quindi, si evince che nel 2013 è nettamente aumentata la capacità dell'Azienda di produrre propri programmi di successo, quindi la propria stessa creatività, determinando un incremento dei ricavi, che soprattutto provengono da investitori esterni e non da campagne istituzionali. Concludendo, il trend complessivo dei ricavi commerciali è indiscutibilmente in crescita, come si vede bene dai complessivi finali (da 936.000 circa del 2012 a 1.097.000 circa del 2013 – volendo considerare anche il 2014, la crescita si conferma ed è prevista anche per il 2015).**

3. Nel documento in oggetto si afferma che il **Margine Operativo Lordo (MOL)** del 2014 conferma il trend negativo del Margine Operativo Lordo del 2013. **Obiettivamente, il trend del Margine Operativo Lordo di San Marino RTV è regolarmente documentato in netto miglioramento. Nel 2012 era -672.000, nel 2013 era -338.000, con un aumento del MOL di + 334.000, portando una variazione in positivo del 50% circa in un solo**

anno. Per il 2014, tale trend “negativo”(?) proseguirebbe, e ce lo auspichiamo, portando il MOL a -246.000, con un ulteriore aumento di + 92.000. Come più volte pubblicamente affermato e indicato nel Piano Industriale approvato, l'obiettivo del sostanziale pareggio di bilancio è previsto e verosimilmente raggiungibile per la chiusura del 2015 (oltre ai bilanci approvati, cfr. anche dichiarazione del Dg RAI Dr. Luigi Gubitosi alla Convention di presentazione del Palinsesto, ottobre 2014).

4. **Disaggregazione dei dati trimestrali:** da un punto di vista gestionale, la procedura contabile di disaggregazione dei dati trimestrali, riportata nel documento in oggetto, non porta informazioni utili ma anzi fuorvianti ai fini della corretta valutazione del bilancio aziendale. Infatti, è naturale che periodicamente si verifichino maggiori spese o investimenti a fronte di entrate che avvengono in periodi diversi dell'anno. Per esempio, in un trimestre potremmo avere costi di produzione di un programma, mentre gli introiti pubblicitari, o di sponsorizzazione, si imputano in un trimestre precedente o successivo. Per questo esistono bilanci di cassa e bilanci di competenza. Ma non è questa la sede per lezioni di ragioneria. **Non è evidentemente corretto infatti confrontare i singoli trimestri dei differenti anni tra di loro: tale raffronto va fatto sui bilanci consuntivi globali, poiché non è nemmeno utile o significativa per dedurre l'efficacia di strategie o scelte aziendali, per sé, riducendosi a mera statistica. Si possono infatti spostare, nell'anno, investimenti e ricavi, tra i vari trimestri in modo differente rispetto alle annualità pregresse, in base a numerosi fattori contingenti e non necessariamente paragonabili.**

5. **Riguardo ad “un fatto molto grave” di rettificazione contabile, citato nel documento in oggetto senza ulteriori precisazioni, non risulta alcun documento agli atti di un eventuale illecito, né riscontro nei bilanci che giustifichi tale affermazione.**

6. Per completezza e a risposta delle osservazioni sui tagli riportiamo i dati sui costi operativi complessivi: si sono ridotti da 5.451.000 nel 2012 a 5.248.000 nel 2013. con un decremento di 203.000 pari al 4% circa. Questo è stato ottenuto (come anche riportato nella relazione del Presidente al bilancio 2013) non con tagli sul personale, bensì con una maggiore razionalizzazione dei costi relativi agli straordinari, e “soprattutto alla politica della Direzione Aziendale che ha pianificato un maggior utilizzo delle ferie da parte dei dipendenti della San Marino RTV”. Non vi sono state riduzioni nella produzione, bensì una razionalizzazione dei costi relativi ai servizi offerti.

7. Non si comprende come possano accordarsi le dichiarazioni del Presidente – in quanto parte integrante del Consiglio d'Amministrazione e legale rappresentante dell'Azienda, riportate nel documento in questione, con quelle dello stesso sottoscritte e firmate a chiusura del bilancio consuntivo 2013 (nonché in altri atti ufficiali da lui approvati). Nel documento aziendale ufficiale, infatti si riporta testualmente, tra le altre cose: “(...) **Considerazioni a parte meritano gli investimenti in programmi televisivi, che sono passati da 9.000 Euro circa nel 2012 a 144.000 Euro circa nel 2013. Si è posta la massima attenzione, infatti, ad arricchire il palinsesto di programmi importanti ed innovativi.**” Il Presidente ha inoltre inviato semestralmente alla Commissione di Vigilanza e al Presidente dell'ERAS le relazioni circa le produzioni della San Marino RTV, dalle quali si evince il ruolo attivo e propositivo dell'Azienda.

8. **La firma delle Convenzioni, è di competenza e in capo al Presidente, così come gli atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione.** Risulta quindi quantomeno strano che, nel documento da lui diffuso, si esprimano obiezioni ad atti da lui stesso firmati.

9. Sforamento sugli ordini d'acquisto da parte del Direttore Generale senza copertura giuridico-finanziaria: a) il CdA delibera su preventivi, consuntivi e sul Piano d'Investimento da inviare all'ERAS per l'anno successivo delegando al Direttore Generale, come in tutte le aziende, la gestione del piano approvato; b) non esiste un documento che indichi il fatto che il Direttore Generale abbia "autorizzato" una spesa difforme rispetto a quanto deliberato dal CdA.

10. L'acquisto in mancanza di Convenzione non è violazione delle norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato, Legge 30/98 e Decreto 53/2003, poiché **come noto tali norme non si applicano ad Aziende di diritto privato, seppure convenzionate con lo Stato. San Marino RTV non è nemmeno partecipata dallo Stato della Serenissima Repubblica di San Marino: è l'ERAS che rappresenta lo Stato in qualità di socio e si tratta di un Ente con un suo Statuto e un suo Consiglio di Amministrazione.** Di tutti gli articoli riportati nel documento del Presidente, nessuno è pertinente e solo l'art. 3 della L. 30/98 potrebbe applicarsi alla San Marino RTV. Ciò ovviamente non significa che ogni singola spesa, in ogni momento, debba essere sottoposta ad approvazione, bensì che debbano essere prodotti un Piano di Investimento e un Rendiconto con allegati i riferimenti ai giustificativi di spesa. Si richiede infatti che la rendicontazione sia "sostanzialmente conforme" al piano di investimento (quindi non necessariamente corrispondente su ogni singolo punto). In assenza di contestazioni -e non se ne riscontrano - da parte dell'Ente di riferimento, per i finanziamenti pubblici in conto capitale e in convenzione, non sussiste alcun problema. Si ricorda che il ruolo del Direttore Generale - non solo all'interno di San Marino RTV, ma normalmente in qualsivoglia azienda - è quello di gestire i flussi economici e le risorse al meglio per i migliori risultati per l'Azienda stessa. In assenza di riscontri negativi, tali risultati si intendono perseguiti e ottenuti. E' il Consiglio di Amministrazione che si esprime su questo. Il Presidente, oltre ad essere componente espressa e integrante del CdA, è colui che risponde legalmente degli atti dell'azienda. Poiché firma i bilanci e gli atti del Cda - e può non farlo se non ritiene che ne sussista l'opportunità - si assume tutte le responsabilità del caso. Questo è prassi nel diritto societario.

11. Si rammenta che San Marino RTV è un'azienda che ha un Collegio Sindacale ed una Società di revisione contabile. Poiché gli stessi non hanno mai espresso obiezioni, rilievi o appunti negativi sulle spese effettuate e sui bilanci si assume che non sussista alcuna irregolarità nella gestione finanziaria dell'azienda tantomeno da parte del Direttore Generale. Se il Presidente ritiene di essere a conoscenza di illeciti perpetrati a danno dell'azienda e suo, in quanto legale rappresentante, sarebbe più corretto che procedesse in primis presso il Consiglio di Amministrazione, di cui è parte integrante ed espressione, e nel caso successivamente con la magistratura competente.

Per quanto concerne poi le consulenze, il Signor Paolo Alberti, cui si fa presumibilmente riferimento a pag.17, ha un contratto di advisor per il marketing pubblicitario e la comunicazione, il suo compenso è al di sotto con gli standard del settore e con le disponibilità della Rtv. Il suo apporto ha consentito di chiudere importanti collaborazioni artistiche e contratti pubblicitari che ne hanno già di fatto superato l'impegno economico di RTV. Come per esempio il contratto sottoscritto in data 13 marzo 2013 , e relativo al coordinamento e alla gestione artistica - incluso compenso - del Signor Luciano Onder, per la produzione di 13 puntate da 1 ora ciascuna del nuovo programma di medicina di San Marino RTV denominato "La Casa della Salute", andato in onda da ottobre 2013 a gennaio 2014, con ospiti i migliori professionisti della medicina sammarinese e italiana e con il patrocinio della Segreteria di Stato alla Sanità. Nel medesimo accordo, il signor Luciano Onder ha inoltre registrato le "Pillole della Salute", dieci spot su prevenzione e informazione medica promosse in collaborazione con la Segreteria di Stato alla Sanità della Repubblica di San Marino. **Il pro-**

gramma la “Casa della Salute” ha fatto incassare alla nostra televisione 220.000,00 euro di sponsorizzazione. Ogni nuova produzione con personaggi del calibro di Luciano Onder, Pippo Baudo e Maurizio Costanzo non solo è stata totalmente pagata dalle sponsorizzazioni, che sono una forma fondamentale di pubblicità, ma la televisione ha potuto godere di una certa marginalità sugli introiti (come si evince dal contratto sopracitato), riuscendo così a finanziare altre produzioni televisive minori. Tutto ciò non solo ha procurato un beneficio economico per la nostra Azienda ma anche d’immagine. Perché la partecipazione di questi personaggi famosi della televisione italiana, che hanno deciso di mettere anni di carriera e di successo nelle nostre mani perché sicuri della nostra professionalità e degli ospiti che sono venuti fino a San Marino (come ad esempio: Pupi Avati, Lina Wertmuller, Piera Degli Esposti, Antonio Paolucci, Stefano Zamagni, Victor Uckmar, e molti altri) hanno promosso un’importante valorizzazione del nostro marchio con un’operazione di “**brand reputation**”. Questa strategia ha aumentato il nostro *capitale reputazionale* nei confronti del pubblico, dei media e degli opinion leaders. Il frutto evidente di questo lavoro si è concretizzato nell’accordo tra **San Marino RTV e Rai Pubblicità**. Hanno già investito nel nostro prodotto televisivo grandi player: Scavolini, Unipol, Telecom Italia, Wind, Unicredit, Campari, Danone, etc. Quanto alle suddette voci citate, il signor Alberti risulta a noi famoso sui giornali italiani per la sua professionalità da cui è legata la lunga e strettissima collaborazione con artisti quali Alberto Sordi, cui è stato uno dei più stretti collaboratori tanto che a tutt’oggi è con Carlo Verdone fra i fiduciari della Fondazione che porta il suo nome. Nulla invece risulta a tutti gli effetti a suo carico in merito alle voci citate. La Rtv non reputa peraltro opportuno fare condizionare le sue scelte aziendali ed editoriali da campagne giornalistiche più o meno note o fondate ma dai riscontri oggettivi dei fatti.

Occorre infine e per inciso notare che - a proposito del documento in oggetto, non a conoscenza né della Direzione Generale fino alla lettera del Segretario di Stato succitata né, a quanto risulta, dei membri del Cda cui la medesima Direzione Generale di SMRTV ha provveduto come detto a inoltrarlo non appena pervenute - in ogni occasione pubblica, non ultime la visita della Reggenza presso la Sede di Rtv davanti a tutti i dipendenti e ai Segretari di Stato, tenutasi il 16 settembre u.s. e la Convention ufficiale di presentazione del Palinsesto 2013-2014 dell’11 ottobre u.s., **il Presidente del Consiglio di Amministrazione della SMRTV ha sempre manifestato forte apprezzamento per l’andamento e la gestione dell’Azienda, ringraziando esplicitamente e formalmente il Direttore Generale per i risultati conseguiti.**

In conclusione, è doveroso da parte del Direttore Generale far notare come sia da accertare quanto prima e quanto meglio possibile **la circolazione, non ancora definita del documento in oggetto, ripreso fra l’altro pressoché testualmente in molte parti dalla interpellanza presentata il 25 novembre dai consiglieri Bronzetti e Lazzari che citano una altra non meglio identificata lettera, di cui a tutt’oggi non si conosce il contenuto, risalente a qualche mese fa del Presidente Marcucci, peraltro citata anche dallo stesso Marcucci nel documento in oggetto e anch’essa senza destinatari certi.**

È quindi fondamentale conoscere, per la salvaguardia stessa dell’Azienda, che tipo di circolazione possa avere avuto detta documentazione. La presenza di dati aziendali sensibili e riservati sia di natura finanziaria che tecnica può mettere infatti a rischio gli asset e i piani aziendali, arrecandone danni consistenti, per non evidenziare quelle che risultano a tutti gli effetti apparenti manovre clandestine volte a delegittimare i vertici aziendali Rai della San Marino Rtv regolarmente nominati e sulla cui gestione risultano formalmente e a tutti gli effetti, sia da parte sammarinese che italiana, soltanto riscontri positivi.

Esiste infatti la concreta possibilità che tale documento, con una non corretta diffusione, sia stato e possa essere usato contro l’azienda stessa, andando a incidere fra l’altro sulle regole della concorrenza nonché - visto il tenore di numerose affermazioni e la riservatezza di alcune informazioni presenti - a penalizzare gravemente la realtà e l’immagine aziendale di fronte ad eventuali sponsor, media, partner, competitors, forze politiche e investitori che avessero o

avessero avuto, casualmente o meno, l'opportunità di leggerlo. A titolo di meri esempi, non è difficile immaginare la reazione di una forza politica contraria all'accordo radiotelevisivo fra San Marino e Italia oppure di un potenziale investitore pubblicitario, interessato a investire su una azienda il cui Presidente si esprima all'esterno nelle modalità del documento in oggetto fuorviandone la effettiva realtà.

Per quanto mi concerne personalmente e professionalmente riguardo a quanto contenuto nel documento in oggetto, mi prego comunicarLe di avere già dato relativo mandato ai miei legali sam-marinesi e italiani per la dovuta tutela della mia persona e della mia professionalità.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Romeo

